

L'annuncio della giunta **Sigarette al bando** anche vicino alle scuole

■ ■ ■ Stop alle sigarette nei cortili e nei giardinetti che fanno da ingresso agli asili nido e alle scuole dell'infanzia. Il giro di vite è stato annunciato ieri dall'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino. «Intendiamo difendere il diritto dei più piccoli di non essere esposti al fumo passivo». L'annuncio arriva insieme ai risultati dell'ultima ricerca sul fumo a Milano condotta dalla Lilt.

FABIO RUBINI a pagina 42

Schiavo del fumo il 20% dei milanesi

Il Comune all'attacco «Sigarette vietate vicino alle scuole»

*Giro di vite di Palazzo Marino su elementari, nidi e materne
«Faremo rispettare le norme: niente tabacco dove ci sono bimbi»*

■ ■ ■ FABIO RUBINI

■ ■ ■ Stop alle sigarette anche nei cortili e nei giardinetti che fanno da ingresso agli asili nido e alle scuole dell'infanzia. Il giro di vite è stato annunciato ieri dall'assessore alle politiche sociali Pierfrancesco Majorino. «Chiederemo a tutte le scuole della città di far rispettare il divieto di fumare anche nei cortili, nei giardinetti, negli ingressi, specialmente di nidi e scuole dell'Infanzia come la legge prevede dallo scorso luglio. Intendiamo difendere innanzitutto il diritto dei più piccoli di non essere esposti al fumo passivo, pericoloso e spesso sottovalutato. Per questo - ha ricordato l'assessore - da due anni abbiamo introdotto il divieto di fumare nelle aree gioco dei bambini nei parchi della città». E questo divieto è stato recepito anche dal nuovo Regolamento del verde discusso ed approvato dal Consiglio Comunale lo scorso 13 febbraio.

L'occasione per questo an-

■ ■ ■ LA STRETTA

L'ANNUNCIO

Palazzo Marino ha annunciato l'estensione del divieto di fumo anche nei cortili e nei giardinetti che fanno da ingresso agli asili nido e alle scuole dell'infanzia. «Intendiamo difendere il diritto dei più piccoli di non essere esposti al fumo passivo», ha detto l'assessore Majorino

LA CAMPAGNA

Il 31 maggio si celebra la giornata mondiale senza il tabacco. Per l'occasione la Lilt, Lega italiana per la lotta ai tumori, lancerà la campagna di sensibilizzazione «Liberiamoci tutti»

I DATI

Secondo l'ultima ricerca demoscopica condotta dalla Lilt, nel 2014 a Milano continua a fumare un milanese su 5. Il numero dei tabagisti è stabile rispetto al 2013, ma il consumo medio di sigarette è salito da 10,5 a 12 al giorno. Diminuisce chi vuole smettere di fumare: dal 33 al 23%. Aumentano, invece, le donne fumatrici, che in un anno sono passate dal 18 al 20%, con una media giornaliera di 11,4 sigarette

nuncio è stata la presentazione della ricerca demoscopica sul «Fumo a Milano» condotta dalla Lilt (Lega italiana per la lotta ai tumori), avvenuta a pochi giorni dalla giornata mondiale senza il tabacco (31 maggio) che avrà come tema portante la campagna di sensibilizzazione «Liberiamoci tutti». Una campagna che avrà come partner istituzionale il Comune di Milano. «La campagna di sensibilizzazione - ha spiegato Majorino - parte da una indagine condotta proprio sulla popolazione milanese che lancia nuovamente l'allarme sulle patologie causate dal fumo, attivo e passivo, e informa su come provare a smettere affidandosi ad uno dei centri Lilt a Milano e in Italia».

Durante l'incontro sono stati i rappresentanti della Lilt a snocciolare una serie di dati tutt'altro che rassicuranti per Milano: nel 2014 continua a fumare un milanese su 5 (20%). Il numero dei tabagisti è stabile rispetto all'anno

passato (21%), ma a preoccupare gli esperti sono i numeri che riguardano il consumo medio di sigarette, salito da 10,5 a 12 al giorno e la diminuzione dei «pentiti» che vogliono smettere di fumare (dal 33% si è passati al 23%).

Un altro dato preoccupante è quello che riguarda le donne fumatrici, che in un anno sono passate dal 18% al 20%, con una media giornaliera di 11,4 sigarette. Proprio le donne sono in testa alla classifica delle «bionde fai da te».

